

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

## 13<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

---

68° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2001

---

**Presidenza del presidente GIOVANELLI**

### INDICE

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 2, 4
* FUSILLO, <i>sottosegretario di Stato per l'ambiente</i> . . . . .	3
RIZZI ( <i>Forza Italia</i> ) . . . . .	4

---

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

---

---

*I lavori hanno inizio alle ore 15,15.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

RIZZI, MANFREDI, LASAGNA. – *Al Ministro dell'ambiente.* – Premesso:

che nel territorio del comune di Sarroch, in provincia di Cagliari, è insediato un imponente complesso industriale petrolchimico di cui la raffineria Saras rappresenta la realtà largamente predominante;

che detto complesso industriale è classificato, secondo la normativa europea recepita anche in Italia, «a rischio di incidente rilevante» sia per le sostanze impiegate nei cicli produttivi, sia per la natura tecnologica dei processi produttivi stessi;

che nel territorio del comune di Sarroch vengono riversate ogni anno migliaia di tonnellate di inquinanti nell'atmosfera, nei corpi idrici, nel suolo;

che numerosi grandi insediamenti industriali ubicati in Italia (Enel, Enichem, Bayer, Ciba, Lonza, Mapei, eccetera), al pari di quanto è avvenuto e sta avvenendo negli altri paesi della Comunità europea per migliaia di aziende, hanno già ottenuto la registrazione Emas prevista dal Regolamento comunitario 1836/93, in un'ottica di trasparenza verso i territori e le popolazioni che ospitano questi insediamenti produttivi;

che il 5 maggio 2000 si è registrato l'ennesimo episodio di inquinamento ambientale da parte della raffineria Saras con la rottura di una vasca contenente acqua inquinata da olio e lo sversamento in mare di migliaia di metri cubi di detta acqua,

si chiede di sapere:

quali provvedimenti il Ministro in indirizzo abbia messo o intenda mettere in atto affinché il territorio del comune di Sarroch sia salvaguardato dai potenziali pericoli di inquinamento da parte della raffineria Saras ivi insediata;

quali azioni si intenda adottare, in accordo anche con la regione Sardegna, affinché anche la raffineria Saras di Sarroch si impegni a perseguire in tempi brevi l'obiettivo della registrazione Emas, al pari degli altri grandi insediamenti industriali del paese, come ulteriore garanzia di effettiva trasparenza del proprio operato verso il territorio che la ospita.

(3-03724)

FUSILLO, *sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Gli interroganti chiedono di sapere quali provvedimenti il Ministro abbia adottato o intenda mettere in atto affinché il territorio del comune di Sarroch sia salvaguardato dai potenziali pericoli di inquinamento da parte della raffineria Saras ivi insediata, anche in relazione al recente sinistro che in data 5 maggio 2000 si è verificato all'interno dello stabilimento medesimo.

Al riguardo si deve sottolineare che la Saras S.p.A ha ottemperato agli obblighi di legge previsti dal decreto legislativo n. 334 del 1999, effettuando la notifica di cui all'articolo 6, ossia facendo il rapporto di sicurezza di cui all'articolo 8, la cui istruttoria tecnica sarà svolta dal comitato tecnico regionale allargato così come previsto nell'articolo 19 del decreto legislativo n. 334 del 1999.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla certificazione di qualità ambientale, dalle informazioni acquisite dalla Prefettura di Cagliari, risulta che è allo studio la partecipazione da parte della Saras alle norme ISO 14000 con conseguente successiva adesione, a carattere esclusivamente volontario, al regolamento EMAS.

Infatti, sin dal maggio 1999, la Saras ha acquisito dalla società EUROQUASAR s.r.l. corrente in Napoli, un preventivo per l'istituzione di un Progetto Sistema di gestione Integrato Ambiente e Sicurezza.

Per quanto riguarda, infine, lo specifico sinistro del maggio 2000, si è trattato del cedimento della parete Ovest della vasca di accumulo delle acque meteoriche e del loro riversamento nella zona limitrofa con interessamento dell'adiacente sezione di trattamento delle acque reflue e danneggiamento di una struttura di supporto di linee di processo, che ha subito una considerevole deformazione comportando il rilascio di una certa quantità di petrolio greggio.

A seguito dell'evento incidentale la Saras S.p.A ha sospeso l'esercizio delle tubazioni e ha messo in sicurezza le stesse mediante sezionamento. L'inquinamento veniva immediatamente contenuto all'interno del porticciolo della stessa raffineria mediante l'uso di barriere galleggianti, mentre l'operazione di bonifica, che si è protratta per due giorni, ha consentito la raccolta del prodotto a mezzo *skimmers* e materiali assorbenti. Le conseguenti ispezioni, estese alla zona marina e relative coste adiacenti, effettuate dalla Capitaneria di porto di Cagliari, non hanno riscontrato la presenza del prodotto inquinante.

Nell'immediatezza, la Capitaneria di porto di Cagliari ha inoltrato tre segnalazioni indirizzate ai vari uffici ed enti, tra cui anche la Prefettura di Cagliari. Inoltre, la sede distaccata di Sarroch della Capitaneria di porto, in data 7 maggio 2000, procedeva a segnalare all'autorità giudiziaria competente la Saras S.p.A. per violazione della legge 31 dicembre 1982, n. 979, e delle ordinanze n. 54/71 del 31 luglio 1971 e n. 80/83 del 7 novembre 1983, entrambe emanate dall'organo accertatore, inviando contestualmente la diffida alla stessa società affinché provvedesse ad adottare urgentemente ogni misura atta ad eliminare gli effetti dannosi già prodotti e a prevenire ulteriori pericoli d'inquinamento.

In data 16 giugno 2000, la commissione locale prevista dall'articolo 48 del regolamento del codice della navigazione procedeva al collaudo rilasciando l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto danneggiato.

Comunque, per gli stabilimenti che operano nel territorio del comune di Sarroch, i Ministeri dell'interno, dell'industria e della sanità, unitamente al Corpo dei vigili del fuoco e all'ISPE, esercitano, secondo i rispettivi compiti istituzionali i dovuti controlli e gli accertamenti preventivi, così come le istituzioni locali. Per rendere ulteriormente solleciti i controlli, necessita che la regione Sardegna si attivi perché l'ARPA sia al più presto operativa.

RIZZI. Mi riservo di effettuare una serie di accertamenti sui fatti successivi all'evento e alla data della mia interrogazione. Ho l'impressione che quanto riferito dal Sottosegretario sia avvenuto dopo la presentazione della mia interrogazione. Siccome non ho capito quando sono state fatte le denunce sia da parte della Saras sia da parte degli organi preposti alle verifiche e ai controlli, mi riservo di verificare.

Non sono per nulla soddisfatto della risposta, perché non si chiarisce se nel territorio del comune di Sarroch vengano ancora immesse nei corpi idrici e nell'atmosfera tonnellate di prodotti inquinanti.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,35.*